

modo di conciliare il progetto della Commissione con le disposizioni della legge comunale e provinciale, che il signor ministro vuole salve.

Questa è la ragione della sospensione richiesta dal signor ministro.

Ora io non comprendo quale conciliazione si lusinghi ottenere fra la libertà che vorrebbe la Commissione concedere ai Consigli comunali, e il vincolo di tutela prescritto dall'articolo 138 della legge comunale e provinciale, ove non si voglia adottare la modificazione dell'onorevole Mellana. In quanto a me, pare il solo mezzo proposto dal deputato Mellana quello che potrebbe in qualche modo ravvicinare la Commissione al Ministero, ed è per ciò ch'io non credo necessario si sospenda la discussione.

Debbo dichiarare alla Camera che io non volli tener conto della disposizione contenuta nell'articolo 4 del progetto ministeriale, in forza della quale s'introduceva una tassa sulle fiere e su' mercati a favore della provincia.

Io non so se il ministro persisterà nel volere questa tassa, la quale io non voterò; ma ad ogni modo non saprei darmi ragione del perchè questa tassa dovrà cadere a favore della provincia anzi che del comune.

La Commissione sopprime anch'essa quella disposizione forse lasciando libertà a' Consigli comunali di imporla in quella misura che sia sufficiente a rimborsarsi delle spese che possono i comuni incontrare per lo stabilimento delle fiere e de' mercati.

Ma io dichiaro che neppure sotto questo aspetto voterò la tassa, ove si ritenga una vaga disposizione che non contenga un limite preciso.

La Commissione, se lo crede, accetti pure la disposizione dell'articolo 4 del progetto ministeriale, lo si discuterà a suo tempo; ma non per ciò voglio sospendere la discussione della legge.

Comprendo, che forse il sottoporre le fiere ed i mercati ad una tassa sarà un mezzo ad impedire gl'inconvenienti accennati dagli onorevoli Torrigiani e Serra; dappoichè questa tassa potrà frenare lo eccessivo stabilimento delle fiere e de' mercati; ma mi pare, che questa tassa non raggiungerebbe efficacemente lo scopo, e sarebbe ingiusta a favore della provincia, e pericolosa a favore dei municipi.

Tuttavia io attenderò che su questo argomento la Commissione esprima il proprio concetto.

Intanto io mi oppongo alla proposta sospensiva, e prego la Camera di passare alla discussione del progetto della Commissione.

PRESIDENTE. Ha finito?

SALARIS. Sì, finito: io son sempre breve.

PRESIDENTE. Breve, sì, brevissimo; ma ella ha fatto una nuova proposta, ed ha parlato su questa, e ciò a pregiudizio di tre deputati che erano iscritti prima di lei.

Quando si domanda la parola sopra una mozione

sospensiva, io credo che non si debba trattare del merito della quistione.

Domando all'onorevole ministro se insiste sulla sua quistione sospensiva.

MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E COMMERCIO. Io insisto, tanto più dopo le osservazioni fatte dall'onorevole Salaris, il quale, avendo presentato tre articoli, ha detto poi che lasciava ancora libertà per la discussione d'un quarto.

Mi pare quindi che l'onorevole Salaris dovrebbe accettare il mio invito, di trasmettere il suo progetto alla Commissione onde poter combinare d'accordo un progetto, e così aderire alla proposta sospensiva.

PRESIDENTE. La Commissione concorda?

LAZZARO, relatore. La Commissione non ha difficoltà di accettare la proposta sospensiva, poichè non si tratta d'altro che di vedere in qual modo si possa venire ad un temperamento che non leda il principio di libertà che, secondo me, si trova formulato, non solo negli articoli della Commissione, ma altresì in quelli presentati tanto dall'onorevole Salaris quanto dall'onorevole Mellana.

PRESIDENTE. Allora pongo ai voti la questione sospensiva...

SALARIS. Io ritiro la mia opposizione, con che questi tre articoli sieno mandati alla Commissione.

PRESIDENTE. Pongo dunque a partito la questione sospensiva della discussione di questo progetto di legge, e che tutte le proposte fatte dai vari deputati sieno rimesse alla Commissione, e che la Commissione, udito il ministro, e prese ad esame queste varie proposte, vegga di mettersi d'accordo col Ministero per poi discutere nuovamente sul progetto stesso in una prossima tornata.

(La Camera approva.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE.

CANCELLIERI, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione della Commissione sul disegno di legge portante approvazione della vendita stipulata il 20 ottobre 1865 a favore del municipio d'Acqui dello stabilimento termale di quella città. (V. Stampato n° 19-A)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà inviata immediatamente alla stampa e distribuita.

Prima che si passi all'interpellanza dell'onorevole Mellana, come porta l'ordine del giorno, mi credo in dovere di sollecitare le Commissioni a nominare i loro relatori, ed i relatori nominati, a compilare il più presto possibile i rapporti sui disegni di legge già discussi dagli uffici, onde non manchi materia alle nostre pubbliche discussioni.

INTERPELLANZA DEL DEPUTATO MELLANA SULL'ESECUZIONE DELL'ARTICOLO 4 DELLA LEGGE 2 APRILE 1865.

PRESIDENTE. Viene ora all'ordine del giorno l'inter-